

Comunità Pastorale dei Santi Magi - Milano

BASILICA DI S. EUSTORGIO

Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione

Insegnamento di Don Adam – novembre 2025

(disponibile su www.santeustorgio.it)

Le malattie spirituali del cuore

Buongiorno a tutte e a tutti.

L'ultima volta abbiamo riflettuto sulle diverse domande che dovevano rivelare lo stato del nostro cuore; probabilmente abbiamo scoperto delle cose belle ma, forse, anche qualche “problema cardiaco”...! Volevo quindi soffermarmi oggi su alcune possibili *malattie cardiovascolari*, però cercando di rintracciare in esse, piuttosto, una malattia spirituale: ecco, usiamo una malattia che, purtroppo, può anche colpire il nostro cuore, la nostra salute; ma in essa oggi vogliamo vedere una metafora di quelle malattie che colpiscono il nostro cuore nel senso biblico: come centro delle decisioni, come centro della nostra vita.

La prima malattia è l'**infarto**. Cosa provoca l'infarto: è una ostruzione improvvisa delle arterie che porta alla mancanza di ossigeno e necrosi del tessuto cardiaco, come sentiamo spiegato. A questo punto mi pare che, per noi, un infarto può essere compreso come una malattia molto pericolosa che chiude il nostro cuore all'amore di Dio: questo cuore non riceve più il Suo ossigeno, cioè non riceve più la Sua grazia, perché ha scelto il peccato grave, vive nel peccato grave, che blocca la circolazione della grazia, della vita divina e, quindi, ci sta portando a morte.

La seconda malattia è l'**ipertensione arteriosa**: una pressione sanguigna costantemente elevata che affatica cuore e vasi. Ecco: questa può rappresentare una tensione interiore - l'ansia, l'orgoglio - che gonfia e logora il nostro cuore. Un cuore sotto pressione non sa più riposare in Dio; un cuore concentrato su di sé stesso, sulle sue ansie, sulle sue preoccupazioni, sul proprio ego, non è capace di sincronizzarsi con il cuore divino, non è capace di ricevere da Gesù questa grazia della pace e del riposo spirituale.

La terza malattia sono le **aritmie cardiache**, quindi alterazioni del ritmo cardiaco: questa può essere immagine di un cuore che perde il ritmo della preghiera o dell'ascolto della Parola; instabilità spirituale che porta ora all'eccesso, ora all'apatia. Ecco: cerchiamo di riflettere sulla nostra preghiera, su come nutriamo il nostro cuore - il nostro centro spirituale - con la preghiera costante con la lettura continua della Parola di Dio, con i sacramenti.

La quarta malattia può essere rappresentata da **scompenso cardiaco**, quindi incapacità del cuore di pompare sangue a sufficienza. Spiritualmente, questo

può significare di non riuscire più ad amare, sentirsi sempre stanchi, svuotati: è la condizione della tiepidità, denunciata anche nei diversi frammenti della Bibbia; sentiamo, per esempio, nell'Apocalisse 3, 16: *“poiché non sei né freddo né caldo sto per vomitarti dalla mia bocca”* e, quindi, un cuore tiepido, un cuore che, sì, vuole bene a Gesù ma, nello stesso tempo, cerca la gloria di questo mondo, non sa bene a chi dedicarsi, non sa quale padrone scegliere, quale padrone servire.

La quinta malattia può essere data da **cardiopatie congenite** e, quindi, difetti presenti dalla nascita che compromettono il funzionamento del cuore: qui dobbiamo ricordare la grande categoria del peccato originale, delle inclinazioni interiori che, tutti, abbiamo dentro di noi e la grazia di Cristo è la chirurgia che guarisce il cuore profondo. Ecco: noi dobbiamo sempre vigilare sul nostro cuore perché questa condizione, questa inclinazione verso il male rimane fino alla fine e non dobbiamo illuderci di poter essere guariti una volta per tutte; finché stiamo camminando dobbiamo essere attenti, vigilanti, dobbiamo sempre confidare nell'aiuto del Signore.

L'ultima malattia che vi propongo è l'**arteriosclerosi**: è l'ispessimento delle arterie per accumulo di grassi e placche che ostacolano il flusso sanguigno: così spiega la medicina; invece, per noi, diventa proprio l'immagine del cuore indurito: il cuore di pietra, il cuore che non si lascia più toccare dalla Parola, chiuso dall'egoismo, dall'abitudine al male. Ecco: questa è una delle malattie che Gesù denuncia spesso e che anche hanno denunciato i profeti prima di Gesù: duri di cuore, duri di cervice: è quella gente che non ascolta, la gente che sa, la gente che sa meglio del profeta, la gente che sa meglio di Gesù. Ecco, quante volte anche nel nostro cuore si manifesta questo indurimento: “cosa mi può dire questa persona? Cosa vuoi da me, Signore? Insomma, io ho già fatto tutto per te, non puoi esigere sempre da me!” Ecco: quante volte questo cuore si sente disturbato e, quindi, diventa duro perché non vuole essere più docile e obbediente, perché ha paura dei cambiamenti.

Chiediamo dunque al Signore, al nostro medico celeste, a Gesù di mandare lo Spirito Santo perché guarisca tutte queste malattie se ci sono presenti nel nostro cuore; il nostro cuore ha bisogno delle cure, ha bisogno del cibo giusto, sano. Ecco: che il Signore ci aiuti a vivere bene, a curare il nostro cuore perché diventi capace di trasmettere la grazia agli altri fratelli.

Cerchiamo dunque, nel nostro gruppo, di riflettere su queste alcune malattie, di vedere se, forse, c'è una malattia che prevale sull'altra, che vedo una certa inclinazione dentro di me, o certi sintomi che si manifestano e, così, invochiamo la potenza di guarigione dello Spirito Santo su di noi, sulla nostra comunità, perché il nostro cuore diventi davvero il cuore di carne.

Buon incontro a tutte e a tutti!